

Con una relazione di Francesco Mandarini, segretario della Federazione

Aperto alla sala dei Notari il congresso del PCI perugino

Occorre contrastare il disegno eversivo di quelle forze che vogliono far arretrare il movimento democratico e le conquiste del nostro partito — I problemi politici ed economici della società



PERUGIA — «Un'ampia unità democratica per il progresso dell'Umbria, per il rinnovamento del paese». Con questa parola d'ordine, posta in un grande tafelberg rosso che campeggia sopra la presidenza, si sono aperti, ieri pomeriggio, i lavori del sedicesimo congresso della Federazione comunista di Perugia.

Alla presenza del compagno Elio Quercioni, della Direzione nazionale del PCI, che condurrà il dibattito congressuale, di diversi e qualificati esponenti dei partiti democratici (Enrico Coli per il PSI, Gaetano Ghirga per il PSDI, Massimo Mazzi e Massimo Montella per il PRI, di Augusto Raico della DC, dell'on. Anderlini della Sinistra indipendente), delle organizzazioni sindacali (Vincenzo Perari, Goriano Francesconi e Paolo Brutti della CGIL e Benvenuto della CISL), di autorevoli rappresentanti delle istituzioni (Fabio Fiorilli, presidente del Consiglio regionale, Gianni Perari che ha parlato il saluto ai congressisti, sindaco di Perugia, Saverio Ripa di Meana, presidente dell'azienda del turismo) e dei direttori delle associazioni degli industriali della provincia (Biagino Dell'Omo) e dell'Umbria (Carlo Bartocci) è in una atmosfera contrassegnata da una grande riflessione e cominciata la discussione dei comunisti perugini che si concluderà sabato sera.

Dopo la nomina della presidenza, il compagno Settimio Gambuli, presidente della sala, ha dato subito la parola al compagno Mandarini.

Divisioni interne si riverberano in tutta l'organizzazione contribuendo negativamente alla separazione delle diverse esperienze. Questo tentativo di recupero ha dato però risultati parziali. Ma dobbiamo rimediare al lavoro di recupero che operano in diversi comparti e che dimostrano una certa vitalità e inventiva anche in tempi lunghi e duri. Non bisogna infatti dimenticare le forze che riusciamo a formare per dare al partito negli anni futuri una struttura che si fonda su una base di massa di massa.

Nella foto: un'immagine del congresso del PCI perugino

Dopo il secco rifiuto da parte dei sindacati la direzione della TERNI rivede le sue richieste

Niente ponte, ma cassa integrazione

4 giorni per gli operai, ferie agli impiegati. Questa è la decisione che sembrano aver preso i dirigenti dell'azienda - Secondo i lavoratori si vuol tentare di sviare il discorso di fondo: un riassetto complessivo delle Partecipazioni Statali

Domenica alle urne nelle scuole

Si vota per il Consiglio della pubblica istruzione

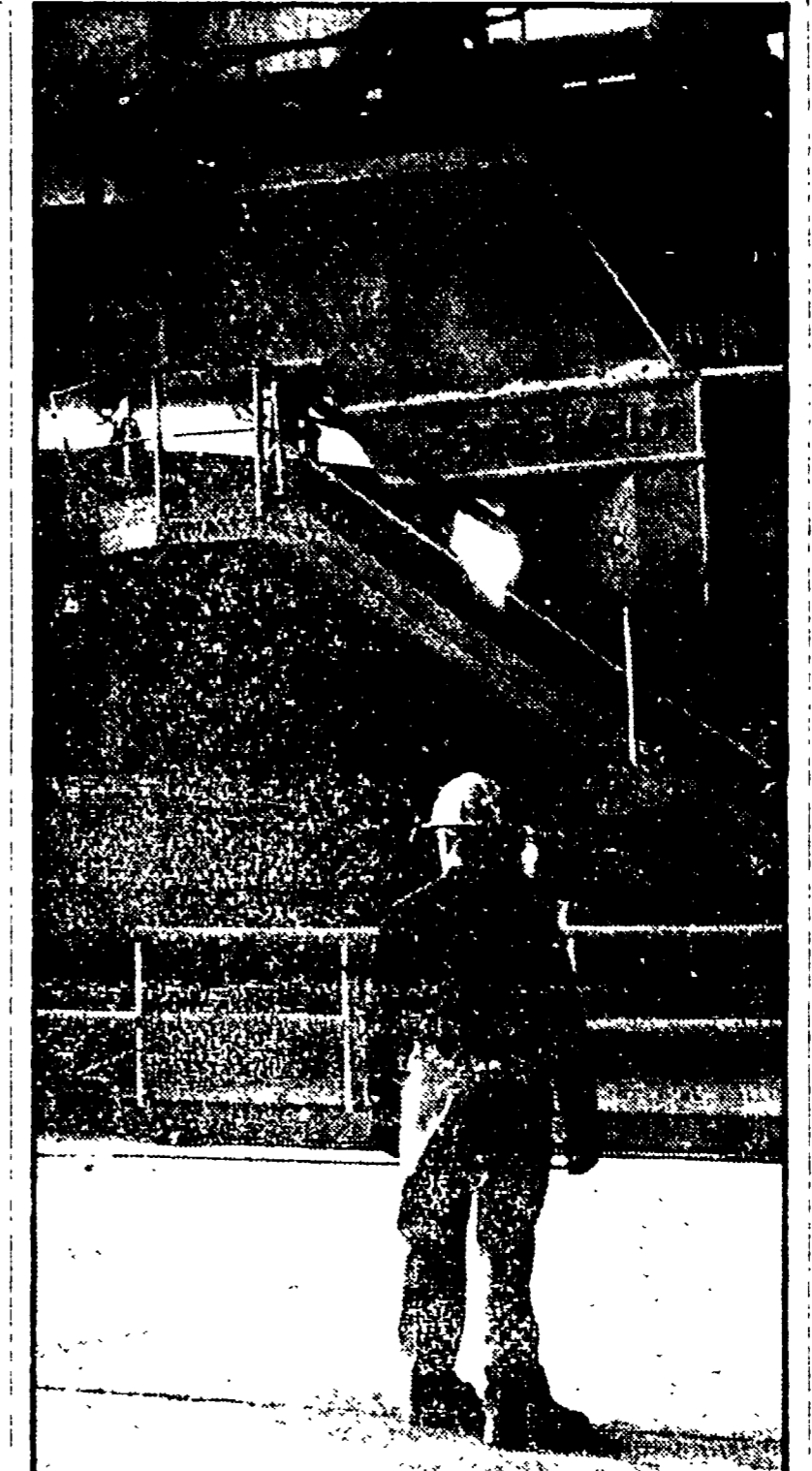
Sono interessati 30.000 dipendenti delle scuole - Come si presentano le liste CGIL

PERUGIA — Domenica prossima si vota per l'intera zona nella scelta del consiglio nazionale della pubblica istruzione. Una commissione elettorale è stata costituita circa 30.000 elettori, nella nostra regione, tra insegnanti, non insegnanti, e personale amministrativo dei Provveditorati agli studi. Il numero elettori di voti in tutta Italia, è vale indubbiamente come «test» degli orientamenti politici ed ideali del personale delle scuole.

Gli elettori votano per liste relative al grado di scuola cui appartengono, ad eccezione di quelli del ramo artistico (Letturati d'arte, Conservatori), ecc. che eleggono propri rappresentanti. Il voto viene invece votato per una lista unica, a qualunque ordine e grado di scuola appartengono. Ha diritto di voto tutto il personale delle scuole statali, di ruolo e non di ruolo, purché non siano in ferie o in aspettativa. Il voto è segreto.

La CGIL per il rinnovamento e la riforma della scuola — La CGIL per il rinnovamento e la riforma della scuola — Si caratterizzano per la presenza di personalità di spicco del mondo scolastico e culturale. Basti citare Luigi e Bernardino Perari, Rodolfo Perari, il P. Carlo presidente della CGIL di Roma e Di Corno per la media inferiore, Zappa (ex direttore di Roma della scuola) per la media superiore, Albertini per i direttori didattici, Roberti per l'istruzione artistica, e la signora Paola Panza per la scuola materna e l'asilo.

Si vota facendo un segno sul numero romano che corrisponde alla lista prescelta e il numero della lista CGIL, variando diversi ordini di scuola, ma è riconoscibile dal numero che li accompagna, indicando accanto il cognome del candidato o dei candidati cui si vuol dare la preferenza (il numero «massimo» delle preferenze varia a seconda delle liste).



Un operaio della Terni all'interno dello stabilimento. In sostituzione del ponte forzato per Pasqua, molto probabilmente sarà adottato il provvedimento della cassa integrazione per 4 giorni.

TERNI — Cassa integrazione alla Terni: la durata di 4 giorni per tutti gli operai o almeno per i reparti indicati nel «ponte» — per gli impiegati invece ricorso alle ferie della settimana dopo Pasqua? Alle Acciurelle da due giorni se ne parla in sordina, ma l'ipotesi avanzata dalla direzione aziendale ha acquistato una tendenza. Il tutto per una decisione che la direzione stessa e l'«esecutivo» del consiglio di fabbrica.

Il sindacato ha risposto decisamente la proposta di ponte forzato per 4 mila e ca. dipendenti della settimana immediatamente di cassa integrazione in sostituzione del ponte. Ieri mattina il segretario Ruffini, in una conferenza stampa, ha avvertito che la direzione ha avanzato di tempo per la cassa integrazione, ma che non sono comunicati a circolare liste per raccogliere adesioni alle «ferie volontarie» da parte degli impiegati.

Questo lascia pensare, con sufficienti margini di fondatezza, che il disegno della direzione aziendale consista nel tenere tutti gli operai in cassa integrazione al periodo dovrebbe essere appunto di 4 giorni. Il sindacato, invece, aveva chiesto di tenere tutti gli impiegati a Pasqua mentre per gli impiegati resta ferma l'idea delle ferie per una settimana almeno.

L'altro ieri sera il sindacato, nell'incontro con la direzione aziendale, aveva riproposto la durata del ponte di fabbrica di respingere la proposta di ritorno alla direzione aziendale. Il sindacato che tende a trattare il problema della Terni, che deve invece trovare una soluzione per il riassetto del riassetto delle Partecipazioni Statali, in una serie di punti di programmazione industriale per il periodo degli anni sessanta ed elettronico.

Ora il fatto che questa nuova ipotesi di cassa integrazione per il periodo di Pasqua ha deciso di riprendere la mobilitazione. Lunedì sarà distribuita una sollecitazione di voti ai comitati e materici della fabbrica. L'operaio per due ore il consiglio di fabbrica si riunirà per discutere le proposte. Il sindacato sembra generale, una per ciascun turno, in cui si dovranno decidere, in un'assemblea di

Confusi e inadeguati i piani delle Ferrovie nella regione

Prendere il treno rimarrà un'avventura?

Annunciati stanziamenti di oltre 40 miliardi per la linea Foligno-Terontola - Ma nel piano pluriennale non c'è una lira per eliminare l'ansa di Perugia - Ignorata la Ferrovia centrale umbra - A colloquio con l'assessore regionale Franco Giustinielli

PERUGIA — «Chunque in Umbria ha l'abitudine di viaggiare in treno, ha l'esatta dimensione del tipo di collegamento che si desidera». Franco Giustinielli, che non è ancora in carica, ha fondato, in alcune previsioni in proposito.

«Il corso del colloquio con il sottosegretario Danti», afferma infatti Giustinielli, «in una nota stampa — sarebbe stato un errore, se non importante stanziamenti per la linea Foligno-Terontola per un totale di 40 miliardi e 900 milioni, mentre nel piano pluriennale, valido per i prossimi 15 anni, al momento attuale non è prevista una lira per conseguire lo scopo della eliminazione dell'ansa di Perugia della quale si parla in termini di semplice prospettiva nel quadro di un «cappotto» di interventi, rapporti quantitativi, che destrutturano e approssimano con le previsioni della SASP».

Andrà incontro ad una società che vogliamo costruire. Si tratterà di un contratto di sviluppo tra le masse e con le masse, nelle scuole e nelle università. Dobbiamo impegnarci — ha esortato Mandarini — a rappresentare il nostro partito, il nostro paese e la nostra regione. Dobbiamo impegnarci — ha esortato Mandarini — a rappresentare il nostro partito, il nostro paese e la nostra regione. Dobbiamo impegnarci — ha esortato Mandarini — a rappresentare il nostro partito, il nostro paese e la nostra regione.

Terni - Dal 15 aprile spariranno i biglietti dai mezzi SASP

Al bar i biglietti dei bus

TERNI — A partire dal 15 aprile, spariranno dai mezzi SASP i biglietti per la linea Foligno-Terontola. La SASP, infatti, ha deciso di sospendere l'uso di questi biglietti sui mezzi della Provincia di Terni, non ci sarà più il biglietto per la linea Foligno-Terontola. La SASP, infatti, ha deciso di sospendere l'uso di questi biglietti sui mezzi della Provincia di Terni.

«L'esperienza dell'Istituto storico regionale», afferma infatti Giustinielli, «in una nota stampa — sarebbe stato un errore, se non importante stanziamenti per la linea Foligno-Terontola per un totale di 40 miliardi e 900 milioni, mentre nel piano pluriennale, valido per i prossimi 15 anni, al momento attuale non è prevista una lira per conseguire lo scopo della eliminazione dell'ansa di Perugia della quale si parla in termini di semplice prospettiva nel quadro di un «cappotto» di interventi, rapporti quantitativi, che destrutturano e approssimano con le previsioni della SASP».

«L'esperienza dell'Istituto storico regionale», afferma infatti Giustinielli, «in una nota stampa — sarebbe stato un errore, se non importante stanziamenti per la linea Foligno-Terontola per un totale di 40 miliardi e 900 milioni, mentre nel piano pluriennale, valido per i prossimi 15 anni, al momento attuale non è prevista una lira per conseguire lo scopo della eliminazione dell'ansa di Perugia della quale si parla in termini di semplice prospettiva nel quadro di un «cappotto» di interventi, rapporti quantitativi, che destrutturano e approssimano con le previsioni della SASP».

Conoscere la nostra storia

PERUGIA — «L'Umbria è un territorio che ha una storia che va conosciuta e che va insegnata ai nostri figli». Questa è la convinzione di Franco Giustinielli, assessore regionale, che ha organizzato una serie di iniziative per conoscere la nostra storia.

Congresso Valle Umbra Nord

L'agricoltura al centro del progetto di sviluppo

«Aspetti positivi e limiti che ancora esistono nel settore dell'agricoltura». È il tema del Congresso di Valle Umbra Nord, che si svolgerà a Bassano Umbro, il 25 e 26 marzo. Il congresso, organizzato dal partito comunista, ha come obiettivi principali: analizzare la situazione dell'agricoltura umbra, individuare le forze che operano in questo settore, e proporre un progetto di sviluppo.

«L'esperienza dell'Istituto storico regionale», afferma infatti Giustinielli, «in una nota stampa — sarebbe stato un errore, se non importante stanziamenti per la linea Foligno-Terontola per un totale di 40 miliardi e 900 milioni, mentre nel piano pluriennale, valido per i prossimi 15 anni, al momento attuale non è prevista una lira per conseguire lo scopo della eliminazione dell'ansa di Perugia della quale si parla in termini di semplice prospettiva nel quadro di un «cappotto» di interventi, rapporti quantitativi, che destrutturano e approssimano con le previsioni della SASP».

Spoletto: incontro tra partiti e sindacati sulla scuola

SPOLETO — Ad iniziativa della Commissione Regionale di Spoleto, si è svolto un incontro tra i partiti e i sindacati per discutere i problemi della scuola. L'incontro ha avuto luogo a Spoleto e ha coinvolto i dirigenti del PCI, del PSDI, del PRI, della CGIL, della CISL e della UIL.

Lutto

La sezione di Tavernole del PCI partecipa al dolore della famiglia di quanto lo conoscevamo per la prematura scomparsa del compagno Giancarlo Mezzetti di 20 anni. È sprimmo alla famiglia in lutto le condogliane del partito e de l'Unità».

I CINEMA

TERNI	MIGNON: Quei 40 miliardi...
POLITEAMA: Teatrino...	MODERNISSIMO: Taxi driver...
VERDI: Un barbone...	PAVONE: La storia del...
FIAMMA: L'asilo...	UMBER: ...
MODERNISSIMO: La storia...	UMBER: ...
FIAMMA: L'asilo...	UMBER: ...
MODERNISSIMO: La storia...	UMBER: ...

PERUGIA - Dal 15 aprile spariranno i biglietti dai mezzi SASP

Al bar i biglietti dei bus

L'esperienza dell'Istituto storico regionale

Conoscere la nostra storia

PERUGIA - «L'Umbria è un territorio che ha una storia che va conosciuta e che va insegnata ai nostri figli». Questa è la convinzione di Franco Giustinielli, assessore regionale, che ha organizzato una serie di iniziative per conoscere la nostra storia.

«L'esperienza dell'Istituto storico regionale», afferma infatti Giustinielli, «in una nota stampa — sarebbe stato un errore, se non importante stanziamenti per la linea Foligno-Terontola per un totale di 40 miliardi e 900 milioni, mentre nel piano pluriennale, valido per i prossimi 15 anni, al momento attuale non è prevista una lira per conseguire lo scopo della eliminazione dell'ansa di Perugia della quale si parla in termini di semplice prospettiva nel quadro di un «cappotto» di interventi, rapporti quantitativi, che destrutturano e approssimano con le previsioni della SASP».